

COPIA



DELIBERAZIONE N. 26

IN DATA 24-11-2017

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza in via Straordinaria di Prima convocazione - seduta
Pubblica**

**OGGETTO: VARIANTE VERDE 2017 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.),
AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 16 MARZO 2015, N. 4 - ADOZIONE
DELLA VARIANTE N. 27.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore **20:00**, nella Residenza Municipale, convocato in prima seduta con appositi avvisi, diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SCARANTO FLAVIO	P	ANDRIOLO ALESSANDRO	P
TURETTA ANDREA	P	ZANOTTO EMILIO	A
MACCA' ANDREA	P	FOLADORE SANDRA	A
PASQUALE STEFANO	P	DAINESE MATTEO	P
ZORDAN ANTONIO	P	PANETTO IDRA	P
BORTOLASO PAOLA	P	GAGLIARDI FRANCESCO	P
FRANCESCHETTO FILIPPO	P		

(P)resenti n. 11, (A)ssenti n. 2

Partecipa alla seduta il Signor **FUSCO STEFANO**, SEGRETARIO COMUNALE del Comune.

Il Signor **SCARANTO FLAVIO** in qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

PASQUALE STEFANO

ANDRIOLO ALESSANDRO

GAGLIARDI FRANCESCO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

B) PARERI - ATTESTAZIONE (art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)

- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, in data 06-11-2017 n.26 si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine:

alla regolarità **TECNICA - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to (SCARANTO FLAVIO)

alla regolarità **CONTABILE - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to (GRIECO DOMENICO)

Relaziona il **sindaco**.

Panetto: chiede chiarimenti in ordine alle motivazioni che hanno portato ad adottare la variante, nei termini indicati in relazione, relativamente alle istanze degli interessati.

Sindaco: illustra e chiarisce.

Panetto: preso atto dei chiarimenti del sindaco, preannunzia voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione (D.G.R.V.) n. 7197 del 16-12-1991 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con modifiche d'ufficio e che – con deliberazione n. 8 del 29-04-1992 – il Consiglio Comunale ha preso atto dell'approvazione regionale con le modifiche d'ufficio alla cartografia, alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio;
- con deliberazioni (DD.GG.RR.VV.) n. 5350 del 08-11-1994 e n. 2178 del 14-05-1996, la Giunta Regionale Veneto ha approvato, con modifiche d'ufficio, rispettivamente una prima variante (che ha recepito la L.R. 05.03.1987, n. 11) ed una seconda variante (relativa alla modifica di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio);
- con le congiunte deliberazione n. 2296 del 25-07-2003 (pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto al n. 77 del 19-08-2003) e n. 592 del 05-03-2004 (pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto al n. 33 del 23-03-2004) la Giunta Regionale del Veneto ha approvato una variante parziale al P.R.G. che ha interessato buona parte delle Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.) del territorio comunale, il sistema viabilistico, la normativa tecnica di attuazione e le norme di regolamento, nonché la cartografia (redatta sulla base della carta tecnica regionale, secondo le più recenti disposizioni regionali);
- successivamente sono intervenute varie varianti parziali al P.R.G..

PRESO ATTO che la Legge regionale 16.03.2015 N. 4 ad oggetto. "Modifiche di Leggi Regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", in merito alle così dette "Varianti verdi", all'art. 7 prevede che ogni Comune pubblici annualmente entro il 31 gennaio un avviso con il quale si invitano gli aventi titolo che abbiano interesse a presentare istanze di riclassificazione di zone edificabili affinché siano rese inedificabili;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 11.02.2016.

ATTESO che questo Ente ha pubblicato l'avviso pubblico in data 23.01.2016, con prot. com.le n. 530, fino al 31.03.2017.

RILEVATO che sono pervenute n. 2 richieste come di seguito riportato:

1. BERTUZZO Giannino in data 02/03/2017 prot. com.le n. 1051 Fg. 5 Map. 31, 33, 34, 36, 37, 109, 249;
2. MARETTO Igino in data 14/03/2017 prot. com.le n. 1976 Fg. 10 Map. 475;

VISTA la documentazione della Variante al Piano regolatore Comunale (PRG) a firma del tecnico incaricato Arch. Marco Zecchinato, assunta al prot. com.le n. 8961 in data 31.10.2017, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di variante (**qui allegata**, in copia, come parte integrante della presente)
- Tav. 13.1 – P1/P2 – Intero territorio comunale (1:5.000)
- Tav. 13.3.2 – P9 Sarmego (1:2.000)
- Asseverazione di Compatibilità Idraulica
- Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza (mod. E con Relazione Tecnica) ai sensi della DGRV n. 1400/2017
- Rapporto Ambientale - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

ESAMINATA la "Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza" (mod. E, ex DGRV n. 2299 del 2014) con Relazione Tecnica, redatta dal Arch. Marco Zecchinato (in atti ns. prot. n. 8961 del 31.10.2017).

PRESO ATTO che nella "Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza" di cui sopra, viene indicata per quanto in argomento ("l'istanza" in argomento) la fattispecie "*ai sensi dell'art. 6 della DIR 92/43/Cee che esclude piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000*", di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/2014.

RICORDATO che con nota prot. 9199 del 07.11.2017 è stata trasmesso al Genio Civile – Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, in relazione alla D.G.R.V. n. 2948/2009 "Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici – Modalità operative ed indicazioni tecniche", la "Asseverazione di compatibilità idraulica" redatta dall'Arch. Marco Zecchinato (in atti ns. prot. n. 8961 del 31.10.2017).

VISTA la nota prot. 476478 del 14.11.2017, assunta al prot. com.le n. 9476 in data 15.11.2017, con la quale il Genio Civile – Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza prende atto della dichiarazione asseverata a firma del dott. Urbanista Marco Zecchinato.

ESAMINATA la variante urbanistica in oggetto e ritenuta la stessa congruente con i criteri indicati dal Piano Regolatore Generale ed alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire.

DATO ATTO che in data 26/10/2017 presso la Provincia di Vicenza si è svolta la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004 per l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio ed esame delle osservazioni pervenute (Verbale prot. 73226 del 26/10/2017, assunto al prot. com.le n. 8839).

ATTESO che il PAT approvato è stato ratificato dal Presidente della Provincia di Vicenza con Decreto n. 92 In data 08-11-2017 (di cui alla nota di trasmissione della Provincia di Vicenza prot. 76452 in data 09.11.2017, assunta al prot. com.le n. 9321 in pari data) e diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della giunta provinciale.

RICORDATO che, successivamente, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT) il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.

RICHIAMATO l'art. 7 comma 2 della L.R. 04/2015 il quale dispone che la variante verde sia approvata, nei comuni in assenza di PAT, attraverso la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.

RITENUTO pertanto di adottare la variante parziale al P.R.G. applicando l'art. 50, commi 6 e segg., della Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61.

VISTO l'art. 50, commi 6 e 7 della L.R. n. 61/1985 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 4/2015 in particolare l'art. 7.

VISTA la L. n. 241/1990 e s.m.i..

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

CON VOTAZIONE UNANIME FAVOREVOLE, resa per alzata di mano,

DELIBERA

1. DI ADOTTARE la variante parziale (N. 27) al P.R.G., ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 e dell'art. 50 comma 6 della Legge Regionale n. 61/1985 e s.m.i. per riclassificazione di aree edificabili, come illustrato nell'elaborato "Relazione di variante" parte integrante della presente deliberazione, che si compone dei seguenti elaborati (depositati agli atti dell'U.T.C.) prot. com.le n. 8961 in data 31.10.2017:
 - Relazione di variante (**qui allegata**, in copia, come parte integrante della presente)
 - Tav. 13.1 – P1/P2 – Intero territorio comunale (1:5.000)
 - Tav. 13.3.2 – P9 Sarmego (1:2.000)
 - Asseverazione di Compatibilità Idraulica
 - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza (mod. E con Relazione Tecnica) ai sensi della DGRV n. 1400/2017
 - Rapporto Ambientale - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
2. DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area 3, Urbanistica-EE.PP., affinché vengano attuate le procedure di cui all'art. 50, commi 6 e segg., della L.R. n. 61/1985 s.m.i.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE
F.to (SCARANTO FLAVIO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (FUSCO STEFANO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

N° _____ **R. PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

Viene affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs n. 267/2000);

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (FUSCO STEFANO)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (FUSCO STEFANO)

E' copia conforme all'originale da utilizzare per uso amministrativo.

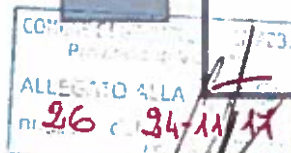
Addì _____

COMUNE DI GRUMOLO delle ABBADESSE
Provincia di Vicenza

P.R.G.
Var. n. 27

Elaborato

Rel



Relazione di Variante

Comune di Grumolo delle Abbadesse

Prot. n. 0008961 del 31-10-2017

Categoria 6 Classe 1



Variante al PRG n. 27 - VARIANTE VERDE 2017

Il Sindaco
Flavio Scaranto

Il Segretario
Stefano Fusco

Servizi Tecnici,
Urbanistica - Edilizia Privata
Miriam Scaramuzza



Il progettista della Var. n. 27
dott. Marco Zecchinato - Studio Zecchinato

Via Mottarella 17, 36040 Orgiano (VI)
Corso Fogazzaro 18, 36200 Vicenza
mail zecchinato@studiozecchinato.it
pec marco.zecchinato@archiworldpec.it
T/F 0444 774338 mob. 331 3342007



Progettista Variante n. 25
(Assessment)
Studio Michelin Architetti Associati
Arch. Bruno A.M. Michelin

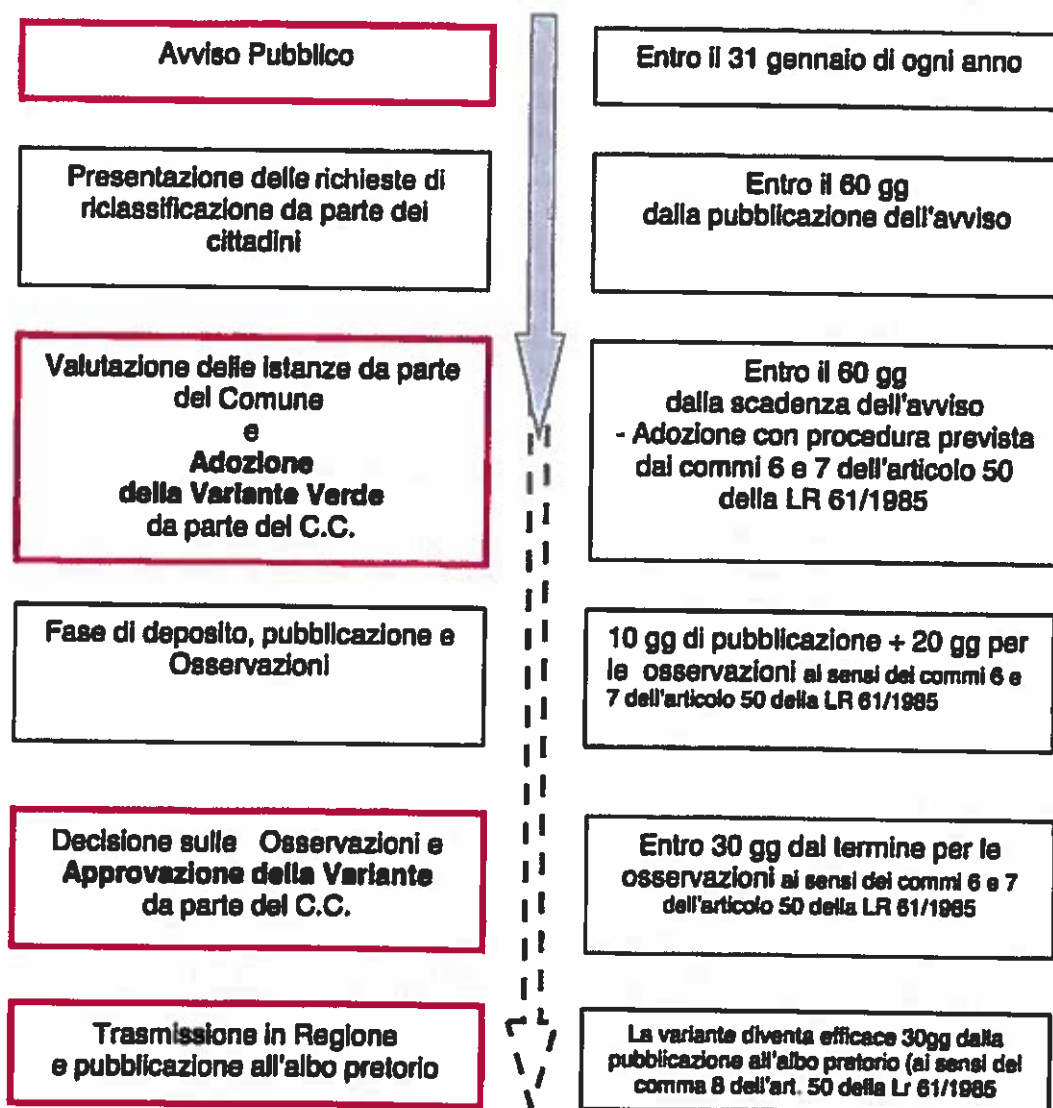
Ottobre 2017

PREMESSA	2
1. L'AVVISO PUBBLICO	3
2. I CONTENUTI DELLA "VARIANTE VERDE"	3
3. MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE E AGLI INTERVENTI PUNTUALI DELLA "VARIANTE VERDE"	3
4. AGGIORNAMENTO DEL DIMENSIONAMENTO DEL PRG	6
5. ADEMPIMENTI VALUTATIVI	6

Premessa

La Regione Veneto, con l'art. 7 della L.R. 4/2015, ha introdotto nella disciplina regionale le "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili" che consentono "ai Comuni di operare, su proposta dei cittadini interessati, la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati, attraverso la loro riclassificazione urbanistica, in sintonia con gli obiettivi di contenere il consumo di suolo e di invertire il processo di urbanizzazione del territorio" (Circolare Regionale n. 1 del 11.02.2016).

Per i comuni non dotati di PAT, l'approvazione della variante segue l'iter stabilito dai commi 6 e 7 dell'art. 50 della L.r. 61/1985.



Con questo provvedimento il Comune di Grumolo delle Abbadesse provvede ad adottare la Variante Verde in attuazione delle richieste di riclassificazione pervenute a seguito all'avviso pubblico per il 2017 .

**R – Relazione programmatica
Variante n. 27 (Variante Verde 2017)**

1. L'avviso pubblico

Come previsto dal comma 1 dell'art. 7 della Lr 4/2015 è stato predisposto un **Avviso Pubblico** (prot. n. 530 del 23.01.2017) per invitare *"gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili."*

A seguito dell'Avviso Pubblico sono pervenute all'amministrazione **2 richieste** di riclassificazione ed eliminazione dell'edificabilità.

2. I contenuti della "Variante Verde"

Con la nuova procedura prevista dall'articolo 7 della LR 4/2015 si prevede la possibilità da parte dei cittadini di richiedere al Comune la *"riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili"*.

La Variante Verde 2017 (denominata anche Variante n. 27) è composta dalla modifica di zonizzazione alle previsioni del PRG vigente, descritta nei paragrafi seguenti.

Dopo l'adozione del Consiglio Comunale si provvede a completare l'iter di variante secondo i commi 6-7-8 dell'art. 50 della L.r. 61/1985 con la fase di pubblicazione, di osservazioni e di approvazione definitiva, essendo il Comune privo del PAT (e del PI).

3. Modifiche alla zonizzazione e agli interventi puntuali della "variante verde"

Con la variante si procede alla riclassificazione delle aree oggetto di richiesta di "Variante verde" ai sensi dell'articolo 7 della LR 4/2015 pervenute al protocollo comunale e ritenute ammissibili a seguito della valutazione effettuata secondo i criteri stabiliti nella Circolare Regionale n. 1 del 11 febbraio 2016 :

"La valutazione riguarda la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo di suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare. In particolare, l'eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi, né pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. Inoltre, le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria."

Richieste pervenute						
N.	Protocollo	Data	Nominativo	Foglio	Mappale	Zona vigente
1	1675	02.03.2017	Bertuzzo Giannino	5	31-33-34- 36-37-109- 249	D4 Agroindustriale
2	1976	14.03.2017	Maretto Igino	10	475	C1/23

Di seguito si elencano le richieste pervenute in risposta all'avviso pubblico e per le quali si è provveduto ad accoglierle, quindi a privarle della capacità edificatoria riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e rese inedificabili secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 4/2015, o a non accoglierle.

R – Relazione programmatica
Variante n. 27 (Variante Verde 2017)

N.	Protocollo	Data	Nominativo	Foglio	Mappale	Zona vigente
1	1675	02.03.2017	Bertuzzo Giannino	5	31-33-34-36-37-109-249	D4 Agroindustriale

Sul PRG Vigente è evidenziata con apposita simbologia (contorno rosso e campitura gialla) l'ambito oggetto di richiesta.



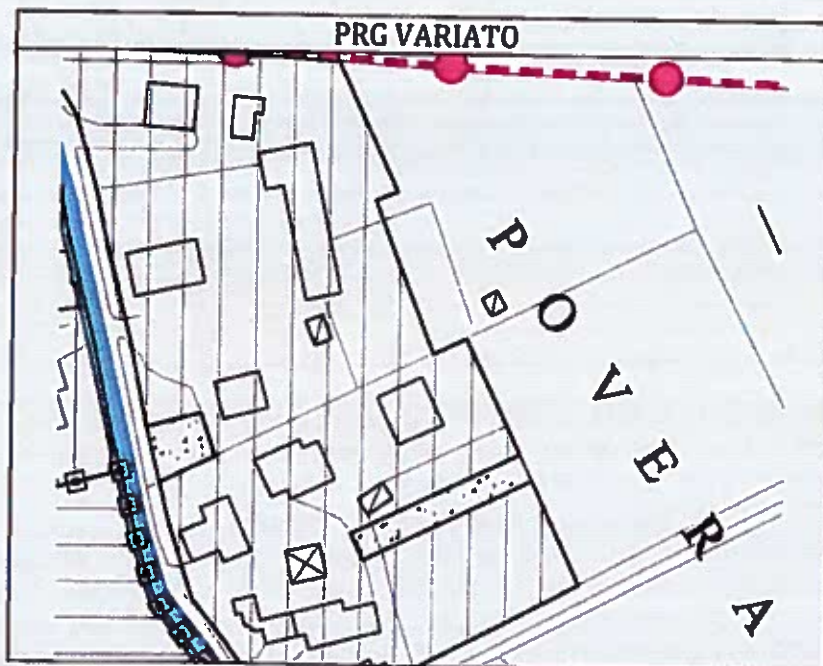
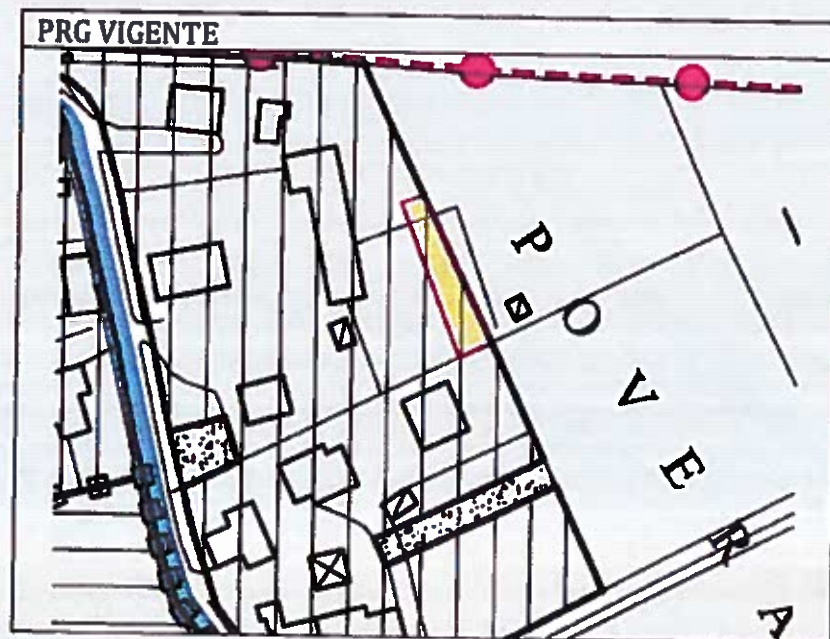
RICHIESTA: il sig. Bertuzzo Giannino, chiede che la porzione di terreno adiacente alla propria abitazione, ove risiede e dove sono ubicati anche degli annessi accessori e delle pertinenze con una superficie complessiva di mq 9.581, attualmente individuata dal PRG come zona D4 Agroindustriale, sia riclassificata togliendo la potenzialità edificatoria.

ISTRUTTORIA: la richiesta n. 1 non risulta accoglibile in quanto interessa una porzione limitata e parziale di un ambito oggetto di trasformazione complessiva che, se riclassificata, comporterebbe una riorganizzazione delle previsioni del PRG per poter dare attuazione alla eventuale parte rimanente, con coinvolgimento di soggetti terzi. La riclassificazione dell'area potrebbe precludere quindi lo sviluppo della porzione a sud non riclassificata, fattispecie che non risulta coerente con i disposti della circolare della Regione Veneto n. 1/2016. La richiesta non può essere pertanto accolta.

R – Relazione programmatica
Variante n. 27 (Variante Verde 2017)

N.	Protocollo	Data	Nominativo	Foglio	Mappale	Zona vigente
2	1976	14.03.2017	Maretto Iginò	10	475	C1/23

Sul PRG Vigente è evidenziata con apposita simbologia (contorno rosso e campitura gialla) l'ambito oggetto di richiesta.



RICHIESTA: il sig. Maretto Iginò chiede che una porzione del mappale 475 foglio n. 10, area individuata dal vigente PRG come ZTO C1/23, sia riclassificata come zona E2 e quindi sia privata

R – Relazione programmatica
Variante n. 27 (Variante Verde 2017)

di potenzialità edificatoria. Come motivazioni della richiesta comunica che l'area in questione è destinata ad ospitare un bacino di laminazione come da Permesso di costruire n. 26 del 24/10/2008 ed il fatto che, il mappale in parola, è già in parte in ZTO E2 e ospita anche un annesso rustico di proprietà.

ISTRUTTORIA: la richiesta n. 2 risulta accoglibile con la riclassificazione dell'area da zona C1/23 a zona E2, con la perdita della potenzialità edificatoria pari a 842,63 mc, come indicato dal progetto edilizio che attribuiva all'area potenzialità edificatoria.

4. Aggiornamento del dimensionamento del PRG

La Variante Verde 2017 (cosiddetta Variante n. 27 al PRG) comporta la riduzione del dimensionamento del PRG di 842,63 mc pari ad una riduzione di 6 abitanti teorici (150 mc/ab. teorico).

In termini di superficie, invece, la variante riduce le aree edificabili del vigente PRG di 561,75 mq. I dati di superficie e volumetria riportati fanno riferimento al progetto edilizio che attribuiva all'area potenzialità edificatoria.

5. Adempimenti valutativi

Come precisato dalla Circolare n. 1 del 11.02.2016 *"la nuova legge non interviene sulla disciplina procedimentale prevista dagli strumenti urbanistici e territoriali o dalle vigenti leggi statali e regionali"* e quindi anche le Varianti Verdi *"sono assoggettate a tutti i pareri, nulla/osta, valutazioni ed atti di assenso comunque denominati, qualora prescritti"*.

Di seguito si sintetizzano le verifiche eseguite sugli adempimenti previsti per le varianti urbanistiche:

V.Inc.A (ex DGRV 2299/2014 ora DGRV 1400/2017)

La variante è corredata dalla Dichiarazione di non necessità della VIncA secondo il Modello E della DGRV n. 1400/2017 con allegata Relazione tecnica.

Compatibilità Idraulica (DGRV 2948/2009)

La variante è accompagnata dall'*Asseverazione di non necessità della valutazione Idraulica* ai sensi dell'Allegato A della DGRV 2948/2009, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio (ora Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione – Sezione di Vicenza, Settore Genio Civile)

Verifica di Assoggettabilità a VAS

La Variante è accompagnata dalla Verifica di Assoggettabilità a VAS

Il progettista
dott. Marco Zecchinato, urbanista

Vicenza, 25.10.2017



